

PIANETA AZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno
il poster
di Allan

DIPENDE DA NOI



Corsa scudetto, i dettagli e lo scontro diretto faranno la differenza

di **Eduardo Letizia**

Più che il Napoli poté la Spal. Dopo i deludenti risultati degli azzurri contro Roma ed Inter, il pareggio della compagine ferrarese contro la Juventus ha consentito agli uomini di Sarri di rimettersi in scia a due punti dai bianconeri e con uno scontro diretto a questo punto potenzialmente decisivo per le sorti del campionato.

La vittoria contro il Genoa, che ha consentito il riavvicinamento al primo posto, ha però visto il Napoli più in difficoltà del previsto contro la ben organizzata formazione di Ballardini. Come già accaduto in passato, la squadra di Sarri ha dimostrato di non riuscire a sviluppare una manovra offensiva brillante quando si trova ad affrontare avversari schierati con il 3-5-2. Questo sistema di gioco crea problemi agli azzurri sia perché ostruisce gli spazi centrali in difesa, grazie ai tre centrali più la copertura dei centrocampisti, sia perché non lascia spazi in profondità per i movimenti degli esterni, dato che difficilmente, una retroguardia che in fase di non possesso difende a cinque, si fa sorprendere da tagli alle spalle, come ad esempio quelli di Callejón, preziosi per le sorti offensive napoletane. Nella gara del San Paolo il Genoa è stato abile, soprattutto nei primi 45 minuti, a tenere un pressing costante sulle fonti di gioco in mezzo al campo. Su Jorginho, ad esempio, andava in pressing il mediano opposto, Bertolacci, mentre sui terzini si alzavano a turno gli interni di centrocampo, in un sistema difensivo molto fluido e dinamico che il Napoli è riuscito ad evadere solo quando è stato in grado di dare velocità e qualità al dialogo sulla trequarti, per trovare l'imbucata ai fianchi della difesa, dove sgusciava Mertens, che invece centralmente aveva poche possibilità di farsi valere in mezzo ai poderosi difensori genoani.

Dopo un primo tempo equilibrato, il Napoli ha alzato il ritmo, costringendo il Genoa ad un atteggiamento più passivo. In



questo modo gli azzurri hanno innalzato la qualità del loro possesso palla, ma anche così le soluzioni per impensierire Perin non sono state molto frequenti, anche se quelle che ci sono state sono risultate abbastanza clamorose.

Decisivo per trovare i tre punti è stato, alla fine, un gol da calcio d'angolo, senza il quale gli azzurri avrebbero rischiato di perdere un treno importante nella corsa scudetto. Questo, tuttavia, non deve essere un demerito per la squadra di Sarri. La Juventus lo insegna: i campionati si vincono anche così. Dall'inizio della stagione i bianconeri hanno abituato a vittorie brutte, con 1-0 acciuffati magari negli ultimi minuti. La differenza tra Napoli e Juventus, però, è che la squadra di Allegri è costruita per vincere in questo modo. Solidità, prima di tutto, poi una vasta rosa di giocatori che sanno essere decisivi al momento opportuno. Al Napoli manca questo. Manca la possibilità di usare un asso nascosto nella manica. Di tirar fuori un giocatore dalla panchina che sappia dare una scossa a gare bloccate. Gli azzurri le partite le possono vincere solo col gioco, con giocate di Mertens (o Insigne) o, come nell'ultima occasione, sfruttando calci da fermo. Non è poco, certo, e non a caso il Napoli si aggira con merito nei vertici della classifica. In una lunga sfida come quella tra azzurri e bianconeri, dove i dettagli saranno alla fine decisivi per la conquista del titolo, il non poter attingere a risorse diverse dagli undici titolari è, d'altra parte, un malus pesante. In tal senso, poteva essere determinante il recupero di Milik. L'attitudine mostrata in campo nei pochi minuti a lui concessi dal suo ritorno in campo fa però pensare che, anche quest'anno, si sia stati troppo ottimisti in merito al recupero del polacco. Per tornare in forma, l'ex Ajax avrebbe bisogno di minuti, tempo e fiducia: tutte cose che il Napoli non ha. Girarlo in prestito a gennaio per farlo recuperare con minori pressioni, magari portando almeno alla base un utile Inglese (ci accontentiamo visto che sappiamo che Giuntoli e De Laurentiis non hanno un buon rapporto con gli acquisti), sarebbe stato forse opportuno. Come al solito, ci troviamo a dover sperare che le scelte sbagliate operate a gennaio (e prima ancora in estate) alla fine non vanifichino il lavoro di squadra e allenatore. Chi vivrà vedrà...

PIANETA AZZURRO www.pianetaazzurro.it

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
4GRAPH

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata
in stampa il 21/03/2018



Stefano Di Chiara: spero che il Napoli vinca lo scudetto

di Mariano Potena

La redazione di PianetAzzurro ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva **Stefano Di Chiara** (Roma, 21 febbraio 1956), ex difensore che ha militato, tra le altre, nella Lazio, nel Genoa e nel Lecce, dove fu protagonista della prima storica promozione in serie A nella stagione 1984/1985. Nel club giallorosso ha collezionato 117 presenze e 1 rete. Dopo aver terminato la carriera di calciatore, ha iniziato quella di allenatore.

Siamo ormai al rush finale del campionato e mancano 9 gare alla fine, come giudica il campionato del Napoli fino ad ora?

“Un campionato tutto sommato positivo, perchè gli azzurri sono a ridosso della Juve. I bianconeri sicuramente sono più forti a livello di qualità e di numero di giocatori, ma il Napoli sta facendo il suo campionato. C'è magari da ridire qualcosa riguardo al cammino in coppa Italia, l'Europa League e la Champions, competizioni nelle quali poteva fare di più e togliersi anche qualche soddisfazione”.

Secondo lei come arriveranno in classifica Napoli e Juve allo scontro diretto?

“Mi auguro ci sia un po' di suspense, nel senso che il Napoli arrivi allo scontro diretto ad un punto o due di distacco dai bianconeri”.

Il calendario dei bianconeri sembra essere più difficile, considerando l'impegno in Champions col Real Madrid, una eventuale semifinale e la finale di coppa Italia a poche partite dalla fine, secondo lei ci sono possibilità che la squadra di Allegri perda punti?

“Secondo me la forza della Juve sia orientata verso la Champions League, ma ha una rosa ampia e ha dimostrato di poter partecipare a tante competizioni con la stessa efficacia. Mi auguro da suddista che vinca il Napoli, ma la Juve è troppo abituata a vincere”.

Per quanto riguarda il mercato, chi consiglierebbe al Napoli di acquistare nel mercato estivo?

“Al Napoli sarebbero dovuti restare Higuain e Cavani, secondo me bastavano loro per vincere due o tre scudetti di seguito. Però ci sono delle cose che vanno contro ogni logica, come se all'epoca il Napoli avesse venduto Maradona, Giordano e Careca”.

Definisce spesso in modo sarcastico “Sarri filosofo”. Cosa non le piace del mister del Napoli?

“Io non ce l'ho assolutamente con Sarri, ma a me piace il Gattuso della situazione, oppure Conte, proprio come rappresentano il calcio: in modo virile, agonistico, di partecipazione. Non vince il possesso palla. Ricordo quando giocavo a Lecce e perdemmo con il Napoli di Maradona, il nostro preparatore atletico ci disse che avevamo vinto i contrasti e il possesso palla, e io risposi che però la partita l'avevamo persa. Se io tengo la palla per un ora e Maradona per 5 minuti, vince Maradona 5-0”.

Andrebbe d'accordo con il presidente De Laurentiis?

“Penso di sì. Il presidente ha fatto tante cose al Napoli, l'ha preso dalla serie C e l'ha portato ad essere una delle migliori squadre a livello europeo, però sarebbe pure ora che vincessero qualcosa. Ricordo quando ero allenatore della Pistoiese e per-



demmo a Napoli 2-0 con due gol di Calaiò. Il Napoli anche se giocasse in prima categoria sarebbe sempre fantastico, Napoli è una città unica al mondo, siete un popolo, una civiltà, un senso di appartenenza. Ogni volta che vengo a Napoli è fantastico”.

Questo è stato sicuramente l'anno del VAR, che sarà utilizzato anche nel prossimo mondiale, secondo lei è una giusta soluzione per evitare gli errori arbitrali?

“Alla fine gli errori ci sono lo stesso, si perde tanto tempo. Il VAR ti aiuta a sbagliare di meno, ma alla fine sbagliano lo stesso perchè l'interpretazione viene sempre dall'occhio umano”.

La guida della Nazionale è stata affidata a Di Biagio, secondo lei è un buon punto di partenza dopo l'esclusione al mondiale?

“Una volta c'erano i famosi allenatori veterani, che nascevano proprio nella FIGC, a Coverciano, come Bernardini, Vicini, Bearzot, Trapattoni. Di Biagio è giovane, ha fatto poca esperienza, lo vedo un buon allenatore ma non talmente carismatico da poter rappresentare una rinascita importante come quella italiana, perchè bisogna ricostruire tutto da zero. Ci vuole un uomo di grande esperienza e autorità”.

Cosa è cambiato del calcio attuale rispetto a quando giocava lei?

“La storia di Reina che ha fatto già le visite mediche al Milan è lo specchio del calcio di adesso, è stata una cosa che mi ha dato profondamente fastidio. Io faccio parte di un calcio antico, dove sposavi la passione e il senso di appartenenza con una squadra, come ad esempio il mio amico Antonio Juliano, Bruscolotti, Giordano e Maradona. Questo calcio di oggi non mi piace. Il calcio alla mia famiglia ha dato tantissimo, ci ha dato la fortuna di vivere certe emozioni impensabili, io e mio fratello ci siamo tolti tante soddisfazioni, ci siamo realizzati come uomini e chi non ha vissuto il calcio di quel periodo non potrà mai capire quello che si sono persi”.



VOLATA SCUDETTO, CHI HA IL MIGLIOR CALENDARIO TRA JUVE E NAPOLI?

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Michele PLASTINO (Teleroma 56) - Il calendario migliore ce l'ha senz'altro la Juve, soprattutto perché può giocarsi lo scontro diretto in casa. Penso proprio che questa partita risulterà decisiva...

Antonio GIORDANO (Corriere dello Sport) - Mi sembrano appuntamenti con lo stesso coefficiente di difficoltà; lo scontro diretto decisivo in assoluto no, Napoli e Juve hanno altre partite difficili che orienteranno la classifica.

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Il Napoli. Senza ombra di dubbio. Vero, la Juventus avrà il Milan e lo scontro diretto in casa, ma Inter e Roma in trasferta. Più la Champions (due partite, come minimo). Più la finale di Coppa Italia. Lo scontro diretto risulterà decisivo? No.

Gianfranco LUCARIELLO (LEGGO) - Calendario favorevole agli azzurri. Scontro ora come ora obbligato per i tre punti decisivo soprattutto per il Napoli.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - La Juve ha un calendario più difficile soprattutto se incrociato con gli impegni di coppe. Certamente lo scontro diretto sarà decisivo, ma solo nel caso lo vinca la Juve.

Un pareggio o una vittoria azzurra potrebbero orientare in un senso o nell'altro ma con 4 turni ancora nulla è deciso il 22 aprile.

Paolo DEL GENIO (TCS) - Il calendario è uguale sia per la Juve che per il Napoli. Lo scontro diretto non è detto che sarà decisivo...

Francesco DE LUCA (Il Mattino) -

Lucio PENGUE (Radio KissKiss Napoli) - La Juve è la superfavorita in tutto. Calendario, organico ed esperienza. Il Napoli ha la freschezza e l'inconsapevolezza. Lo scontro diretto sarà decisivo, in tutti i sensi...

Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport) - Calendario che si equivale, più tosto quello della Juve che però ha più partite in casa. Scontro diretto non

decisivo.

Carlo CAPORALE (Televomero) - Calendari simili, con qualche insidia in più per la Juve nel finale, dopo lo scontro diretto che avrà un peso specifico fondamentale. Ma al di là di questo, inciderà non poco l'aspetto psicofisico che le due squadre mostreranno in questo finale di stagione. Non trascurando quanto possa incidere l'effetto "Champions" sul cammino dei bianconeri.

Angelo POMPAMEO (TvLuna) - Il Napoli ha complessivamente il miglior calendario, ma di contro ha attualmente due punti in meno. Lo scontro diventa decisivo solo se a vincere sarà la Juve. Nel caso contrario, la vittoria o il pareggio del Napoli riaprirebbe nuovamente la possibilità degli azzurri di arrivare allo scudetto.

Ennio FO (Tele A) - Lo scontro diretto è decisivo! Ma, attenzione considerando il calendario, al NAPOLI potrebbe bastare anche un pareggio. Aspettiamo il risultato di Juve-Milan e Sassuolo-Napoli per avere maggiori indicazioni.

Vincenzo VITIELLO (EuropaCalcio) - Credo che il Napoli abbia un calendario migliore rispetto alla Juventus che dovrà incontrare Milan, Inter, Roma e Bologna. La Juve avrà il vantaggio di sfidare il Napoli nel proprio stadio e di giocare in assoluto una gara in più in casa rispetto alla squadra azzurra: 5 match contro 4. Lo scontro diretto, comunque, sarà decisivo per l'assegnazione dello Scudetto.

Dario DE SIMONE (Radio Traffic) - Difficile dire chi ha il calendario migliore. Si equivalgono ma conterranno molto il momento e le motivazioni delle avversarie più ostiche, ovvero le milanesi e la Roma. Lo scontro diretto sarà quasi decisivo perché molto probabilmente chi starà davanti al termine di quella partita ci starà poi fino alla fine.

Antonio SASSO (Il Roma) - Dopo i risultati delle



ultime giornate non credo che sia facile fare un pronostico sulla volata scudetto. Da oggi ogni partita sarà una battaglia sia per il Napoli che per la Juve. E sarà difficile per entrambi inanellare tutte vittorie fino allo scontro del 22 aprile, che comunque potrà risultare determinante ai fini della vittoria del campionato.

Liberato FERRARA (Persemprenapoli.it) - Il miglior calendario lo ha il Napoli, che ha un solo scontro con una squadra interessata alla Champions, il Milan, ed una trasferta in casa di una squadra impegnata nella lotta retrocessione, il Sassuolo. La Juve ha Milan in casa, e le trasferte contro Inter e Roma (anche se alla penultima i giochi potrebbero essere definiti). Quanto allo scontro diretto è chiaro che sarà decisivo, soprattutto se dovesse vincerlo la Juve. Ma più di tutto potrà incidere la Champions della Juve.

Antonello GALLO (Telecapri) - Allo stato attuale non credo che lo scontro diretto diverrà decisivo in un senso o l'altro, considerando che sulla carta i bianconeri hanno un calendario successivo assai complicato rispetto al Napoli.

Raffaella IULIANO - A mio parere la situazione delle prossime gare si presenta iperbolica, se si confrontano gli avversari di Napoli e Juventus. Fino allo scontro diretto, saranno i bianconeri ad avere il calendario più favorevole, perché se si esclude lo scontro con il Milan, le altre 3 gare dovrebbero garantire una vittoria facile ai campioni in carica. Le cose potrebbero complicarsi nelle ultime quattro giornate, in particolare per gli scontri con Inter e Roma, e anche Verona (ammesso che la lotta retrocessione non sia già decisa). Situazione inversa per gli azzurri, che dovranno prima affrontare quattro squadre sempre ostiche come Sassuolo, Chievo, Milan e Udinese, ma potranno ottenere più facilmente i tre punti contro Fiorentina, Torino, Samp e Crotone, compatibilmente con le aspirazioni delle squadre di media classifica

verso un posto in Europa.

Lo scontro diretto conterà moltissimo per il morale, ma a mio parere non sarà decisivo per la vittoria finale del campionato.

Luca CIRILLO (AreaNapoli) - La Juve ha il vantaggio di giocare lo scontro diretto in casa forte anche del risultato dell'andata al San Paolo (0-1, ndr) che gli consentirà di avere due risultati su tre a disposizione. Il Napoli ha il vantaggio di non avere altri impegni oltre al campionato e il calendario, sulla carta, presenta meno insidie per i partenopei anche se va detto che la squadra di Sarri, delle 9 gare restanti, ne giocherà 5 in esterna mentre i bianconeri 5 allo Stadium. In mezzo, c'è la Champions che potrebbe spostare ulteriormente gli equilibri e togliere risorse ed energie psicofisiche alla banda di Allegri. Tutto aperto, vincerà chi avrà maggiormente nervi saldi e birra in corpo. Al Napoli restano due match difficili: Milan e Juve. Alla Juve ben cinque: Milan due volte tra campionato e finale di Coppa Italia, poi Napoli, Inter e Roma.

Vincenzo LETIZIA (PianetAzzurro) - Fino allo scontro diretto il calendario della Juve è più agevole, dopo quel big-match quello del Napoli sarà in discesa. Quindi sarà vitale provare ad arrivare a quella partita non troppo staccati in classifica. Mi pare assolutamente evidente che lo scontro diretto sarà decisivo, soprattutto se a vincerlo dovesse essere la squadra di Allegri.

Pio RUSSO (Radio Amore) - Il Napoli ha il calendario più facile. Lo scontro diretto risulterà decisivo.

Marco MARTONE (ScrivoNapoli) - Sulla carta migliore quello del Napoli. Scontro diretto decisivo solo se vince la Juve.

Ciro TROISE (IamNaples.it) - La Juventus ha un calendario più agevole prima dello scontro diretto, il Napoli dopo, quindi è una situazione equilibrata. Lo scontro diretto sarà ovviamente decisivo.



Mattia Perin l'erede di Reina: c'è il sì del giocatore, il Genoa chiede 20 milioni



di Vincenzo Letizia

Tante critiche hanno suscitato le visite mediche che **Reina** ha sostenuto prima di legarsi al Milan. In verità, è tutto nella norma: il contratto di Pepe scade a giugno, ma per regolamento da febbraio ogni calciatore in scadenza di contratto può legarsi ad una nuova società. E il portiere spagnolo non avendo avuto nessuna proposta di rinnovo dal Napoli ha fatto bene ad assicurarsi l'ultimo lauto contratto della propria carriera. Chi sarà a questo punto il nuovo portiere del Napoli? Lasciando perdere le suggestive e fantasiose piste che si leggono in queste ore tra social e giornali, con ogni probabilità sarà **Mattia PERIN** (Latina, 10 novembre 1992) il nuovo estremo difensore azzurro. Già raggiunto un'intesa di massima tra il procuratore del portiere e **Alessandro Lucci**, agente del calciatore

e **Giuntoli**. Adesso andrà trovato un accordo con Preziosi che per il proprio calciatore chiede non meno di 20 milioni. Perin, che ha appena recuperato la migliore condizione dopo un grave infortunio, è un portiere ancora relativamente giovane visti i suoi 26 anni di età. Convocato sistematicamente in Nazionale, discreto con i piedi, elastico tra i pali, formidabile nelle uscite viene considerato, insieme a **Donnarumma**, il miglior prospetto italiano nel ruolo. Proprio la caratteristica di essere agile e coraggioso nelle uscite ha convinto Giuntoli a suggerire la candidatura di Perin come erede di Reina, visti i tanti gol che il Napoli ha subito dalla propria aria piccola. Le prossime settimane dovrebbero essere quelle decisive per Perin al Napoli.



Studio di Odontoiatria
e Protesi Dentaria

Dott. Glauco Di Giacomo

80121 Napoli - Via Vittoria Colonna, 30
Tel. +31 0814976155 / +39 0817444537
Cell. +39 3489339608
www.studiodigiacomone.it
info@studiodigiacomone.it

Carrozzeria auto
di De Panicis Massimiliano

**CON FORNO e
CAR BENCH**

Via Conte della Cerra, 35 - NAPOLI
Tel. 081 578.99.03 - Cell. 339 217.40.69 - P.IVA 07461630639



Emozionante, lo è stato per davvero vedere quel gesto d'affetto che la curva ha riservato verso l'allenatore azzurro, e l'eco di quel "Siamo tutti Sarri" è stato più forte di quanto lo siano state le polemiche, che si sono susseguite, dopo quella frase pronunciata dal tecnico toscano nei confronti di una nota giornalista, con la quale si è prontamente scusato dopo la conferenza stampa chiedendo, nel caso non si fosse capito, che si trattava di una semplice battuta. Purtroppo il buon Maurizio, uomo genuino fino al midollo, dopo tutte le polemiche scaturite da quell'evento, avrà capito che in Italia certe battute forse è meglio non dirle, a meno che tu non sia intenzionato a fare "un'opera di bene", allora in quel caso saranno tutti "Allegrì" e ben disposti nei tuoi confronti. Ma ciò che ci preme sottolineare è quell'emozione di cui abbiamo fatto cenno sopra, infatti quella ha fatto breccia nel cuore di Maurizio Sarri e probabilmente avrà un ruolo fondamentale nella partita più importante che si andrà a giocare di qui a breve, ovvero quella del suo rinnovo contrattuale. Eh sì, perché il lavoro fatto dal tecnico azzurro va assolutamente riconosciuto e premiato, anche perché ci risulta difficile riuscire trovare un altro allenatore in grado di fare un campionato ai limiti del miracoloso così come fatto dal Napoli guidato dal Toscano. Per quei pochi che avessero problemi di memoria cerchiamo di rinfrescare un pochino le idee. Dunque, in estate la società per far sì che questa squadra potesse lottare per lo scudetto aveva due compiti, confermare tutti i migliori giocatori della scorsa stagione (i famosi titolarissimi) e garantire al tecnico azzurro dei ricambi idonei al suo modo d'intendere calcio. Ebbene, se nel confermare la rosa la società è stata impeccabile, per quanto concerne i nuovi acquisti è stata davvero carente. Presentarsi ai nastri di partenza soltanto con Mario Rui e Ounas come nuovi innesti è stato davvero difficile da digerire, anche perché si era già capito dalla stagione precedente che taluni calciatori (Giaccherini, Maksimovic, Rog etc.) erano poco funzionali al progetto tecnico del mister e quindi andavano necessariamente sostituiti, però evidentemente la dirigenza la pensava in maniera differente e quindi ha deciso di agire in questo modo, ignorando che le competizioni da affrontare erano tre e non una, e che quindi avere più frecce al proprio arco sarebbe stato fondamentale. Poco male, il tecnico Toscano fa di necessità virtù ed inizia ad inanellare una serie di vittorie impressionanti in campionato, cosa da far impallidire i record stabiliti da realtà ben più blasonate in passato nel nostro campionato. Ovviamente con una coperta così corta, ridotta ancor più a brandelli dagli infortuni di Ghoulam e Milic, davvero non si poteva pensare di ottenere risultati simili anche sulle tre competizioni, e quindi gli eventi hanno portato gli uomini di Sarri inevitabilmente

ad uscire dalle coppe ed a concentrarsi esclusivamente sul campionato. Purtroppo il mercato di Gennaio (con l'Europa League ancora in atto) non è stato foriero di novità, almeno in ingresso, a differenza del mercato in uscita, dove sono stati ceduti Maksimovic e Giaccherini senza però sostituirli con nessun calciatore, e di fatto la guida tecnica s'è trovata addirittura nell'impossibilità di contrapporre undici elementi in allenamento in quanto "numericamente" mancanti (e da qui l'acquisto dello svincolato Milic). Ora mancano nove partite al termine della stagione, ed il Napoli di Sarri, secondo a due punti dalla Juve, ha totalizzato la bellezza di 73 punti, e questo è frutto soprattutto del brillante lavoro del tecnico partenopeo, che ha dato una precisa identità a questa squadra, creando un gruppo coeso ed un'unità d'intenti che difficilmente si era viste prima nel panorama calcistico mondiale. Il Napoli probabilmente non possiede fuoriclasse nel vero senso della parola, ma per l'impianto di gioco voluto dal tecnico ognuno degli undici impiegati da Sarri può definirsi fuoriclasse nel proprio ruolo, per dirlo volgarmente nelle proprie mansioni, e ciò è espressione del lavoro certosino che il tecnico azzurro sta portando avanti da quasi tre anni. Non sappiamo se la squadra partenopea riuscirà a vincere o meno lo scudetto, ma quanto fatto finora da questo gruppo è solo da applaudire, perché ha quasi ridotto al lumicino, con lavoro ed applicazione, il gap tecnico nei confronti della Juve che, ci preme ricordarlo, ha vinto gli ultimi 6 campionati ed è stata finalista Champions per ben due volte nelle ultime tre edizioni. Ora si avvicina uno snodo cruciale, come dicevamo in precedenza, infatti a breve sembra che s'incontreranno il patron azzurro ed il tecnico per ridefinire il futuro, ed a tal proposito vogliamo riportare le parole rilasciate di recente da Sarri in merito alla possibilità di restare a Napoli anche nelle prossime stagioni, infatti lui ha ribadito che rinnoverà solo "se ci saranno le premesse, ovvero solo se il progetto va avanti". In sostanza lui non ne fa una questione economica ma di crescita progettuale, e qui inevitabilmente la palla passa alla società. In sostanza, crediamo che difficilmente con una smobilitazione in massa o con un mercato stile 2017/2018 Maurizio Sarri decida di restare sulla panchina azzurra, e questo sarebbe davvero grave perché attualmente sembra essere lui il vero top player del gruppo, e quindi sarà meglio che il patron azzurro si faccia due conti e accontenti le giuste richieste del buon Maurizio. Il futuro azzurro deve necessariamente chiamarsi "Sarri", anche perché i tifosi vogliono che questo sodalizio continui, ed infatti, domenica allo stadio, il loro pensiero l'hanno palesato a chiare lettere...



Alla

Ian Marques Loureiro





Il redivivo Sassuolo di Politano in cerca di punti salvezza

di Armando Fico

sore Acerbi, una vera barriera insuperabile, che meriterebbe la convocazione in nazionale, il portiere Consigli un veterano della serie A e gli attaccanti Berardi e Politano, quest'ultimo inseguito inutilmente, a gennaio, proprio dalla società partenopea. Da tenere d'occhio anche il neo arrivato Babacar, attaccante prelevato dalla Fiorentina, che già si è messo in luce realizzando due reti importanti. In realtà malgrado l'annata non brillante, il Sassuolo non è una squadra costruita per combattere per la salvezza ma per un campionato senza patemi d'animo: *"Il non aver concretizzato la mole di gioco espressa in campo ci ha penalizzato, mentre dietro di noi, le altre hanno fatto punti e la classifica è questa, per fortuna siamo riusciti a vincere a Udine, altrimenti sarebbe stato un disastro."* Queste le parole del tecnico **Iachini** dopo la gara in Friuli. La squadra emiliana, attualmente, sembra aver vinto anche la paura e la tensione evidenziata nei primi minuti di gioco nei due derby contro il Bologna, e contro la Spal. Ora, con la ritrovata serenità i neroverdi riusciranno ad essere più convinti della loro forza, pur sapendo che la permanenza in A è ancora tutta da conquistare. Dal canto suo, il Napoli a Reggio Emilia, non può concedersi il lusso di perdere altri punti. In queste nove finali che attendono gli azzurri ci dovrà essere la massima determinazione, la massima concentrazione e quella cattiveria agonistica confacente alle grandi squadre. Pur restando la Juventus, la favorita numero uno per il titolo 2018, i partenopei devono tentare il tutto per tutto per incorniciare nel migliore dei modi una stagione sicuramente straordinaria, a prescindere dal risultato di maggio. Oltretutto la trentesima giornata di questo campionato potrebbe giocare nuovamente a favore della formazione napoletana, visto che la Juve dovrà incontrare il Milan di quest'ultimo periodo apparso, in forma smagliante. Almeno sulla carta il compito più facile infatti ce l'ha il Napoli.

Gli azzurri di mister Sarri, rinfrancati dal successo di domenica sera, contro il Genoa, al San Paolo, nell'ultima gara di campionato, prima della sosta, si ritufferanno nella lotta scudetto, a distanza con i bianconeri, in attesa dello scontro diretto del 22 aprile, affrontando, sabato 31 marzo, vigilia di Pasqua, il Sassuolo, al Mapei Stadium di Reggio Emilia, per dar vita ad un pomeriggio di autentica battaglia nel tentativo di portare a casa altri punti certamente fondamentali per continuare a coltivare il sogno tricolore, un sogno che a Napoli, purtroppo manca da ben 28 anni. Era infatti il campionato 1989/90 allorché Maradona e soci cucirono sulle loro maglie il secondo scudetto della storia. Di fronte, gli azzurri, nel prossimo turno, si ritroveranno una squadra galvanizzata dal ritorno alla vittoria, giunta dopo quasi tre mesi di astinenza. Berardi e compagni non vincevano dal 23 dicembre scorso, quando batterono l'Inter di Spalletti, per 1 a 0. Per i giocatori neroverdi ed il tecnico Iachini, il successo di Udine ha rappresentato una vera manna dal cielo ed una boccata di ossigeno, in vista di questo finale di stagione infuocato che vedrà impegnata la compagine emiliana nella bagarre salvezza. Quella contro i friulani è stata una vittoria sofferta, ottenuta con una gara non certo esaltante ma tuttavia di velocità e sacrificio. Alla Dacia Arena il Sassuolo ha dimostrato di potersi calare nei panni di una formazione che dovrà sudarsi le proverbiali sette camicie per raggiungere la permanenza in massima serie.

Oggi la classifica, per gli emiliani, è meno brutta del solito ma in arrivo c'è il Napoli, seconda forza del campionato che rappresenta un ostacolo molto duro da superare, anzi quasi proibitivo, visto il valore dei partenopei, ancora imbattuti lontano dal San Paolo e con il miglior rendimento esterno, in virtù dei 38 punti conquistati sui 42 disponibili, frutto di 12 successi e due pari. Un biglietto da visita da brividi che, naturalmente, preoccupa non poco l'allenatore. Il Sassuolo, comunque si giocherà le sue carte per riuscire ad impensierire la corazzata Napoli. I punti di forza della compagine neroverde sono il difen-

PIANETAZZURRO

Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo

**Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3920202769
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it**



Anche quest'anno festival del gol al 'Mapei Stadium'?

di Antonio Gagliardi

Sassuolo-Napoli giunge alla sua quinta edizione: il club emiliano ha di che essere orgoglioso di questa sua permanenza nella massima serie. Molti davano per scontato si trattasse di una meteora e invece, oltre che la salvezza, è stata conquistata pure l'Europa grazie al sorprendente sesto posto della stagione 2015/16 che ha permesso l'accesso ai gironi dell'Europa League. Quest'anno si lotta per la salvezza ma il fatto che ci siano due-tre squadre messe decisamente peggio autorizza a credere che la permanenza in Serie A abbia una percentuale di rischio molto limitata.

Le sfide con il Napoli sono state aperte ad ogni risultato ed in ogni gara si è sempre segnato visto che l'unico pareggio, l'anno scorso, si è chiuso sul 2-2. Per il resto, due vittorie per gli azzurri ed una per i neroverdi.

Il primo incontro si giocò nel Febbraio 2014, 0-2 con le reti di **Dzemali** ed **Insigne**. Il 29 settembre 2014 furono altri tre punti grazie alla rete di **Callejon**.

Il Napoli targato **Sarri** cade nella partita di esordio al Mapei Stadium, 2-1, dopo essere passato in vantaggio. La sera del 23 agosto 2015 tra gli emiliani figurano due *ex* Paolo **Cannavaro** e Antonio **Floro Flores** e proprio una corta respinta del primo propizia il vantaggio azzurro: la palla finisce sui piedi di **Hamsik** che non ha difficoltà a battere **Consigli** al 3° minuto. Il Sassuolo non resta a guardare, provvidenziale difesa di **Hysaj** su **Berardi** prima del bel disimpegno e del pari di Floro Flores alla mezzora che segna e non esulta, senza considerare i due miracoli di **Reina** su **Defrel**. Nella ripresa il Napoli si rende pericoloso solo con **Mertens** ma è il Sassuolo a passare all'84° con **Sansone** che raccoglie di testa un cross bruciando i tentativi di inter-



venire di **Maggio** e **Reina**.

L'anno scorso l'unico pareggio con due reti per parte. Buon inizio degli azzurri pericolosi con **Callejon**, **Mertens** ed **Insigne**, il Sassuolo risponde con un diagonale di **Berardi** reso possibile da un buco difensivo di **Koulibaly**. Napoli in vantaggio al 52° con un colpo di testa di **Mertens** che raccoglie un cross di **Callejon** a sua volta imbeccato da **Hamsik**. Proprio dai piedi di **Marekiaro**, oltre che il vantaggio del Napoli, parte anche il pari del Sassuolo al 14°; suo unico sciagurato retropassaggio, **Berardi** non può far altro che scartare il regalo e mettere la palla in rete. Sfortunati gli azzurri per i due legni colpiti da **Mertens** su punizione e da **Insigne** su tiro a giro ma sono i padroni di casa a portarsi avanti al 35° con un diagonale vincente di **Mazzitelli** dopo un batti e ribatti in area. Passano quattro minuti ed il Napoli pareggia con il rientrante **Milik**, anche qui dopo un'azione confusa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

PIANETA AZZURRO www.pianetaazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli



75,000 contatti diversi al giorno
certificati dalla **WOP!WEB**

Colorati di azzurro
anche tu!



Big match a Torino, poi tante sfide già decisive in chiave salvezza

di Vincenzo Letizia

Dopo la sosta, torna la serie A con il big-match tra **Juventus-Milan**. Bianconeri ovviamente favoriti, ma occhio alla rabbia dei 'diavoli' di Gattuso che piano piano hanno risalito la classifica e vedono la possibilità di agganciare il treno per la Champions.

Lazio-Benevento non dovrebbe avere storia, con gli uomini di Inzaghi decisi a riprendersi le posizioni privilegiate per l'Europa che conta e i Sanniti sempre più banda del buco.

La **Fiorentina** affronta un **Crotone** affamato di punti, ma i Viola giocheranno un'altra partita a mille all'ora per dedicarla al loro povero capitano Astori.

Il **Genoa** in casa è uno schiacciasassi, ma la **Spal** contro la Juve ha dimostrato di poter far punti contro chiunque, quindi anche a Marassi.

Il **Chievo** deve tornare a correre forte se non vuole rischiare di impantanarsi nelle sabbie mobili della classifica, la **Sampdoria** sembra, invece, aver perso mordente nelle ul-



me esibizioni.

L'**Atalanta** rincorre l'Europa, l'**Udinese** sembra aver già tirato i remi in barca.

Il **Cagliari**, dopo il rocambolesco ma prezioso successo a Benevento, potrà giocare più sereno contro un **Torino** che deve ritrovarsi.

Puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €261,60 circa.

Per chi non ama rischiare, sotto proponiamo un sistema ridotto con la possibilità di poter sbagliare anche un pronostico. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

Le partite

7 partite in 5 quintupla

Lazio
Benevento

1

Fiorentina
Crotone

1X+0,1,5

Genoa
Spal

1X+U,3,5

Chievo
Sampdoria

1

Cagliari
Torino

1X+G

Atalanta
Udinese

1

Juventus
Milan

1X+U,3,5

Il sistema garantisce almeno una quintupla vincente con 0 o 1 errori sulle 7 partite pronosticate.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	LAZIO	1	1.22
616	FIorentina	1X+0,1,5	1.33
626	GENOA	1X+U,3,5	1.46
620	CHIEVO	1	2.25
624	ATALANTA	1	1.42

...vinci 75,70 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	LAZIO	1	1.22
616	FIorentina	1X+0,1,5	1.33
620	CHIEVO	1	2.25
621	CAGLIARI	1X+G	2.40
627	JUVENTUS	1X+U,3,5	1.44

...vinci 126,15 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
616	FIorentina	1X+0,1,5	1.33
626	GENOA	1X+U,3,5	1.46
621	CAGLIARI	1X+G	2.40
624	ATALANTA	1	1.42
627	JUVENTUS	1X+U,3,5	1.44

...vinci 95,30 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	LAZIO	1	1.22
626	GENOA	1X+U,3,5	1.46
620	CHIEVO	1	2.25
621	CAGLIARI	1X+G	2.40
624	ATALANTA	1	1.42

...vinci 136,60 euro



www.golosando.eu

GOLOSANDO



A tavola con letizia

GOLOSANDO, l'utile guida per tutti i buongustai

Non v'è dubbio alcuno. Il cibo, il buon cibo, è uno degli aspetti più lieti della nostra quotidianità. Ma come orientarsi nella marea di proposte gastronomiche che, per nostra fortuna, ci propone la nostra godibilissima regione? Per venire incontro alla moltitudine di "golosoni" campani è nato **Golosando**, una guida cartacea mensile, simpatica ed utilissima, fondamentale per conoscere ed apprezzare al meglio i sapori della nostra regione. **Golosando** si aggirerà per pizzerie, ristoranti, trattorie, sagre, pub, hotel, birrerie, vinerie, steak house, cornetterie, bar e disco-pub per conoscerne pregi e difetti, portandoli all'attenzione dei nostri lettori per fornire loro un'adeguata ed obiettiva disamina, preziosa per orientarne le scelte gastronomiche. **Golosando** approccerà ad ogni singolo locale tramite i suoi inviati, valutando la qualità delle pietanze e del servizio offerto. Nella rivista si spiegherà come arrivare al locale in questione, illustrando con foto le bellezze del posto ed il locale stesso. Vi saranno, inoltre, info utili per prenotazioni e contatti. Interessantissime saranno poi le interviste con le considerazioni degli chef e dei proprietari. Non mancheranno poi i commenti dei clienti che vorranno prestarsi a dire la loro sul locale in questione. Insomma, uno strumento indispensabile per i golosi di tutta la regione!

Golosando sarà in distribuzione presso i locali che diventeranno nostri partner e nei bar e punti di ritrovo della zona circostante agli esercizi recensiti.

Per far recensire anche il tuo locale o per conoscere nel dettaglio tutte le altre offerte, scrivi a golosando15@gmail.com

Il Casale a Pietrastornina, tra sapori d'altri tempi e natura incontaminata



Nelle foto in alto **le pizze** preparate da Chef Mario Minucci, tra le quali spicca la Margherita con piennolo giallo, acciughe e origano, una, una vera specialità del ristorante-pizzeria il Casale..



Nella foto qui a fianco lo Chef **Mario Minucci**.

Nelle foto in basso: **Porcini e tartufo nero. Risotto con fondo di scalogno e pancetta, con caciotta, Tartufo Bianchetto e scaglie di caciotta. Risotto fragole e petali di rosa.**



Immerso nel verde delle montagne del Partenio, in un ambiente suggestivo, rilassante, incontaminato si trova l'agriturismo **'Il Casale'**, vero paradiso dei golosoni. La struttura è completamente circondata dalla natura, si respira aria pura e si mangia secondo le antiche tradizioni della cucina locale, valorizzata dallo chef Biagio. Le materie prime vengono dal territorio, scelte rispettandone la stagionalità. La frutta e la verdura arrivano direttamente dagli orti del Casale, così come il vino e il profumatissimo olio. L'ambiente è familiare, il personale cortese e i piatti prelibati cucinati al momento. Abbondanti gli antipasti, deliziosi i primi come gli gnocchi al tar-

tufo o i paccheri al ragu di cinghiale; superbi i secondi, su tutti l'amatissima tagliata su pietra lavica. Superlativi i dolci, rigorosamente fatti in casa. Non mancano a cena le pizze, morbide, fragranti e leggere. Qualora vogliate prolungare la vostra permanenza a Il Casale, l'agriturismo dispone di camere ampie, comode, che esalteranno il vostro riposo.

Agriturismo - Ristorante "Il Casale"
Via Boscarelli, 5
Pietrastornina (AV)
Tel. 0825993017
Cell. 3403975541

Avellino

Agriturismo - Ristorante pizzeria - Affittacamere



Cucina tipica irpina
Menù di mare il venerdì
Menù di terra con prodotti tipici direttamente colti nel nostro orto
Spazio all'aperto e panorama mozzafiato

Presenta questo tagliando e ottieni lo sconto del 10%

Pietrastornina (AV)

Via Boscarelli, 5
Tel. 0825993017 - cell. 3403975541

Salerno

Macelleria



Carni e salumi di produzione propria
Tagli di prima qualità
Costi competitivi

Baronissi (SA)

Via S. Andrea, 45
Antessano di Baronissi
Tel. 089878150 - cell. 3472892385

A Pasqua e Pasquetta festeggia al 'Casale' a Pietrastornina (AV)

Menù Pasqua/Pasquetta
1/2 Aprile 2018

Antipasto: Fiocco di prosciutto, Lombetto al Finocchio marinato, Ventaglio di capicollino nostrano, involtini di bresaola rucola e scaglie, spuma di ricotta, caciotta paesana, carciofi e zucca al balsamico, funghi alla valdosana, pizza rustica pasquale, crostino di polenta fritta.

Primi Piatti: Ravioli di patate e borragine in vellutata di carciofi e noci
Scialatielli salsiccia e porcini
Assaggio di gnocchi ripieni in crema di tartufo

Secondi: Fracosta di scottona rucola e porcini
Assaggio di cosciotto di Agnello paesano glassato al forno
e
Agnello a scottadito e spezzatino pasqualina

Contorni: Patate novelle alla ghiotta, pisellini al prosciutto e mesticanza dell'orto

Dolce della Casa

Acqua, vino rosso o bianco
Bibite, caffè e amaro

35€ a Persona

Ristorante Pizzeria IL CASALE
Via Boscarelli 5, Pietrastornina (AV)
tel. 0825.993017 cel. 340.3975541
cel. 392.9985810





SPORT

PRE-MATCH & LIVE



CASINO'

SLOT & CASINO' LIVE



POKER

POKER & POKER LIVE



VIRTUAL

GIOCHI VIRTUAL 24/7



**100%
BONUS
BENVENUTO**

FINO A 200€ + 5€ SUBITO



10€

BONUS COMPLEANNO